

SPECIAL TRACK

E.3.

ENGLISH VERSION

For a up to date evaluation notion

Convenors

Anna Maria Ajello (INVALSI, Sapienza University of Rome, presidente@invalsi.it)

Nicoletta Stame (Sapienza University of Rome, nstame@gmail.com)

Keywords

Evaluation; Evaluation feedback; Head teacher evaluation; Standardized evaluation.

In Italy, the debate on the school evaluation focussed on the curriculum testing vs system evaluation and on the measure dimensions specifically.

In other words, the debate focussed on the evaluation as school system measure stressing the control dimension.

In other countries, as USA, the debate is richer and enlightens the coherence between testing and competences (fairness: Tierney 2016); the link between learning notion and testing (Resnick 1995); the coherence among testing and society values.

Moreover, the themes are discussed without ideological presuppositions. A very interesting proposal is that of Lani Guiner in *The tyranny of the meritocracy* (2015) because she claims the need for testing which promotes values more coherent with a democratic society.

These different approaches trace back to the different notions of school, university and, at the end, of society.

The need of different notions of evaluation linked to the different objects to evaluate has been well discussed by Nicoletta Stame (2016) in her book *Valutazione pluralista*.

She pointed many different themes linked to the evaluation, to the methodological topics and to the instruments in order to take in charge of the objectives, the contexts and the different stakeholders.

Moreover the school system evaluation actual practices are rather innovative and present some aspects which can traced back to the different notions of evaluation as wrote Nicoletta Stame.

Guinier, L. (2015), *The tyranny of the meritocracy: Democratizing higher education in America*. Beacon Press.

Stame, N. (2016), *Valutazione pluralista*, Milano: FrancoAngeli.

Stern, E., Stame, N., Mayne, J., Forss, K., Davies, R., & Befani, B. (2012), *Broadening the range of designs and methods for impact evaluations*, Department for International Development Working Paper, 38.

Tierney, R. D. (2016), Fairness in Educational Assessment, *Encyclopedia of Educational Philosophy and Theory*, 1-6.

SPECIAL TRACK

E.3.

VERSIONE ITALIANA

Per una concezione aggiornata di valutazione: la prospettiva “pluralista”

Convenors

Anna Maria Ajello (INVALSI, Università Sapienza di Roma, presidente@invalsi.it)

Nicoletta Stame (Università Sapienza di Roma, nstame@gmail.com)

Parole chiave

valutazione; feedback valutativo; valutazione dirigenti scolastici; valutazione standardizzata.

Il dibattito sulla valutazione a scuola in Italia si è prevalentemente concentrato sulle prove di profitto e su quelle di sistema, con accentuazione degli aspetti metrologici.

In altri termini si è dibattuto in larga prevalenza sulla misura: per la scuola, in relazione alle prove di profitto, alla loro formulazione, alla loro attendibilità, e al rapporto tra valutazione mediante prove censuarie e valutazione di sistema; per l'università analogamente si è posta l'attenzione prevalente agli algoritmi usati dall'ANVUR e al livello delle mediane richieste per commissari e candidati.

Sostanzialmente pertanto, si fa riferimento ad una prospettiva di valutazione come misurazione (e conseguente controllo) dell'esito.

In altri Paesi invece, il dibattito è da tempo più ricco, mettendo in luce aspetti relativi all'adeguatezza delle misure rispetto al tipo di competenze da indagare (fairness: Tierney, 2016), alla relazione tra prospettiva teorica e caratteristiche della nozione di apprendimento, (Resnick, 1995), al legame che si intrattiene tra tipologie, modalità di valutazione e finalità perseguite dalla società. Su questi temi, negli Stati Uniti, ad esempio, il dibattito è molto vivace e non assume quindi quei tratti spiccatamente ideologici che caratterizzano invece molti interventi nel nostro Paese. Un contributo particolarmente interessante in tale prospettiva è quello di Lani Guinier dal titolo *The tyranny of the meritocracy*, (2015) che, contrariamente a quanto il titolo stesso potrebbe far pensare, mira ad approfondire i modi con cui, proprio attraverso prove e test, si possono indurre qualità e caratteristiche negli studenti che rispondano più coerentemente ai valori di una società democratica.

In sintesi, queste prospettive evidenziano, sia pure in modi differenti, che i diversi approcci teorici rimandano a concezioni diverse di scuola, di università e in ultima analisi di società.

La necessità del riferimento ad una pluralità di concezioni di valutazione in ragione dei diversi “oggetti” da valutare è stato lucidamente messo in luce e discusso da Nicoletta Stame (2016) nel volume *Valutazione pluralista* che rappresenta un contributo molto rilevante al chiarimento dei diversi temi che si connettono alla valutazione, a metodologie e strumenti in uso, alle finalità che si possono perseguire, alla specificità delle diverse condizioni in cui si opera e dei differenti stakeholder implicati.

Va detto tuttavia che l'attuale pratica di valutazione a livello di sistema scolastico invece, presenta interessanti novità che vanno proprio nella direzione proposta da Stame (2012; 2016) poiché nelle diverse forme in cui si realizza fa riferimento a diverse concezioni di valutazione.

Guinier, L. (2015), *The tyranny of the meritocracy: Democratizing higher education in America*. Beacon Press.

Stame, N. (2016), *Valutazione pluralista*, Milano: FrancoAngeli.

Stern, E., Stame, N., Mayne, J., Forss, K., Davies, R., & Befani, B. (2012), *Broadening the range of designs and methods for impact evaluations*, Department for International Development Working Paper, 38.

Tierney, R. D. (2016), Fairness in Educational Assessment, *Encyclopedia of Educational Philosophy and Theory*, 1-6.